



**Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia
(L.M. 41), ex D.M.270/2004**

Approvato in CCL e Facoltà il 23/05/2012

Abbreviazioni

- **CLMMC:** Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
- **CCLM:** Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale
- **CFU:** Credito Formativo Universitario
- **CTP:** Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica

Art. 1 (Premessa e ambito di competenza)

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 2 (Ammissione al Corso di Laurea)

Programmazione degli accessi. Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC) candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente. Il numero di Studenti ammessi al CLMMC è programmato in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni dell'Advisory Committee on Medical Training dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà. Vedasi anche l'Ordinamento di didattico del CLMMC sec il DM 270 e l'art 6, comma 1 e 2 del DM 270/04.

Debito formativo. L'organizzazione didattica del CLMMC prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli Studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Genetica, sono ammessi con un debito formativo, che sono tenuti a sanare nel corso degli esami attinenti. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio dei Corsi di Laurea Magistrale (CCLM) istituiscono attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal CCLM. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art. 3 (Obiettivi ed Attività formative)

Gli obiettivi formativi qualificanti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (CLMMC), L.M. 41, secondo il D.M.270/2004, gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo, le linee generali del progetto didattico specifico ed il metodo di insegnamento sono dettagliate nell'*Ordinamento didattico del Corso di Laurea* che costituisce un allegato del presente regolamento.

Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il CLMMC prevede 360 CFU complessivi, articolati in sei anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative, finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma non più di 10 ore di lezione frontale, oppure 12 ore di didattica teorico-pratica, oppure 20 ore di studio assistito all'interno della struttura didattica. Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, di cui 20 ore di attività professionalizzante con guida del docente su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento e/o del territorio e 5 ore di rielaborazione individuale delle attività apprese.

Le 25 ore di lavoro corrispondenti al CFU sono ripartite in:

- ore di lezione;
- ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, *day hospital*;
- ore di seminario;
- ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico,
- ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

Ai fini di evitare l'obsolescenza dei CFU acquisiti, i crediti acquisiti da uno studente che interrompa per tre anni consecutivi l'iscrizione al Corso di Laurea o non abbia ottemperato per tre anni consecutivi agli obblighi di frequenza o infine non abbia superato esami per più di tre anni accademici consecutivi, debbono essere verificati da una Commissione nominata ad hoc dal CCLM.

La Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (vedi art.15) accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi. Le disposizioni dei regolamenti didattici dei corsi di studio concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi sono deliberate dal CCLM previo parere favorevole della commissione paritetica di facoltà.

Il corso è organizzato in 12 semestri e 36 corsi integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal CCLM in osservanza di quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Il CCLM determina nel "Manifesto degli studi" e riporta nella "Guida dello Studente" l'articolazione dei corsi integrati nei semestri, i relativi CFU, il "core curriculum" e gli obiettivi dell'apprendimento (compresi quelli relativi ai CFU dell'attività di tipo professionalizzante) specifici di ogni corso integrato, e la tipologia delle verifiche di profitto. Le verifiche di profitto, in numero non superiore a 36, sono programmate dal competente Consiglio della struttura didattica nei periodi di interruzione delle attività didattiche frontali. La verifica di profitto, superata positivamente, dà diritto all'acquisizione dei CFU corrispondenti.

Il CCLM predispose un **Corso di lingua inglese** che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici e per comunicare con i pazienti e con il personale sanitario nei paesi anglofoni. In alternativa (o in aggiunta) al Corso di lingua inglese, il CCLM può offrire agli Studenti la disponibilità di un laboratorio linguistico dotato di materiale didattico interattivo adeguato a conseguire gli stessi obiettivi.

Il CCLM può affidare lo svolgimento del Corso di lingua inglese ad un Docente del settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 o stipulare contratti con soggetti esterni all'Università autorizzati al rilascio di certificazioni linguistiche.

Al presente Regolamento sono allegati:

- l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea
- il Manifesto degli Studi con i relativi esami e l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, i CFU assegnati;

- Il regolamento del Percorso di Formazione alla Ricerca (vedi art. 5)

La modifica degli allegati, compreso il piano degli studi, è approvata dal CCLM a maggioranza dei presenti e non comporta decadenza del presente regolamento.

Art.4 (Curricula e Piani di studio)

Nei CLMMC non sono operativi piani di studio individuali né curricula formativi offerti agli studenti, a parte il “Percorso di Formazione alla Ricerca” di cui all’art. 5.

Art. 5 (Percorso di Formazione alla Ricerca e Diploma Supplement)

E’ prevista una attività formativa supplementare denominata “Percorso di Formazione alla Ricerca”: essa è finalizzata a valorizzare la formazione alla ricerca degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale. Essa non interferisce né si sovrappone alle attività curriculari previste dal manifesto degli studi e non comporta l’attribuzione di CFU. La descrizione delle modalità di accesso, l’offerta formativa, i criteri di selezione di docenti e studenti, le attività specifiche sono demandate ad uno specifico regolamento che viene aggiornato annualmente. La partecipazione al “Percorso di Formazione alla Ricerca” viene certificata nel Diploma Supplement previsto dall’art. 2 comma 3 del Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 6 (Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche)

Obbligo di frequenza: lo Studente è tenuto a frequentare le attività didattiche, previste come obbligatorie dal CCLM per un numero massimo di 4500 ore. La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCLM, su indicazione della CTP. L’attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.

Lo Studente che non abbia ottenuto l’attestazione di frequenza ad almeno il 70% delle ore previste per ciascun Corso Integrato di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come **ripetente** del medesimo anno di corso, con l’obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l’attestazione.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche: all’interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione *ex-cathedra*" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione *ex-cathedra* ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Vengono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze clinico-patologiche eventualmente istituite nell’ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il CCLM definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CCLM nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti ed i Ricercatori, nel documento di programmazione didattica, secondo le modalità di legge vigenti.

Attività Didattiche Elettive – ADE (a scelta dello studente)

Il CCLM, su proposta della CTP e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di **8 CFU**.

Fra le attività elettive si inseriscono anche Internati elettivi svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici per un valore di almeno 2 CFU, per un totale di non meno di 40 ore.

Tipologia delle ADE - Le ADE possono essere articolate in:

- Seminari Tutoriali, Corsi Monografici, partecipazione certificata a Convegni e/o Congressi
- Internati elettivi o tutoriali clinici e di laboratorio in Italia e all'Estero.

Le ADE vengono proposte dai docenti e devono essere approvate dalla CTP che ne attribuisce i relativi CFU, sulla base della tipologia e durata. Come guida per l'attribuzione dei CFU viene di regola seguito lo schema seguente:

ADE	ORE	CFU
Seminario/tutoriale monodisciplinare	2	0,20
Seminario/tutoriale pluridisciplinare	≥2	0,25-0,30
Internato Elettivo	40	2
Corso monografico	Minimo 5	0,50

Scelta dell'ADE da parte degli studenti

Ogni Studente sceglie autonomamente le ADE tra le offerte didattiche. **Le ADE vanno svolte in orari tali da non interferire con le altre forme di attività didattica.**

Certificazione e valutazione delle ADE

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 100%.

Le ADE possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Per ogni attività didattica elettiva approvata dalla CTP, viene identificato un docente responsabile al quale è affidato il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. I Docenti propongono le nuove ADE

ed attestano la frequenza alle ADE svolte su una apposita sezione del sito WEB della Facoltà (<https://sportello.medicina.unige.it/loginSportello.jsp>); per queste attività i docenti possono fruire dell'assistenza dello sportello dello studente.

L'elenco delle attività didattiche elettive viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, o in ogni caso di ciascun periodo didattico, sul sito web della Facoltà.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e può dar titolo per l'assegnazione della tesi.

Art. 7 (Verifica periodica dei crediti)

Come disposto dal Regolamento didattico di Ateneo (Art. 19 comma 6), ogni tre anni le competenti strutture didattiche, previa opportuna valutazione, deliberano se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art. 8 (Sbarramenti e Propedeuticità)

Il corso di Studi prevede il rispetto di propedeuticità e sbarramenti, come riportato in questo articolo. E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre abbiano superato tutti gli esami indicati nello schema seguente:

I ANNO 2° sem.

Per sostenere BIOCHIMICA II: Biochimica I

Per sostenere TESSUTI: La cellula 1

Per sostenere Anatomia Umana I: La cellula 1

PER POTER FREQUENTARE I CORSI E SOSTENERE GLI ESAMI DEL II ANNO OCCORRE AVER SOSTENUTO ALMENO 4 ESAMI/IDONEITA' DEL I ANNO

II ANNO 1° sem.

Per sostenere Anatomia Umana II: Anatomia Umana I, I tessuti.

Per sostenere Fisiologia Umana I: Fisica medica e Biofisica, La cellula I-II

Per sostenere Inglese II: Inglese I

II ANNO 2° sem.

Per sostenere Fisiologia Umana II: Anatomia Umana II

Per sostenere Eziologia e Patogenesi delle malattie: I tessuti; Biochimica II ; Fisiologia Umana I,

PER POTER FREQUENTARE I CORSI E SOSTENERE GLI ESAMI DEL III ANNO OCCORRE AVER SOSTENUTO 6 ESAMI E IDONEITA' DEL I ANNO COMPRESA IDONEITA' PROPEDEUTICA DI BIOCHIMICA I

III ANNO 1° sem.

Per sostenere Semeiotica e Metodologia Clinica: Fisiologia Umana I

Per sostenere Fisiopatologia. Generale: Eziologia e Patogenesi delle malattie

III ANNO 2° sem

Per sostenere Farmacologia I: Fisiologia Umana II; Fisiopatologia Generale

Per sostenere Patologia integrata apparato Locomotore: Fisiologia II

Per sostenere Dermatologia, Immunologia clinica e reumatologia: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica

Patologia integrata app. cardiovascolare e respiratorio: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica

Patologia integrata app. uropoietico ed endocrino: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica

PER POTER FREQUENTARE I CORSI E SOSTENERE GLI ESAMI DEL IV ANNO OCCORRE AVER SOSTENUTO TUTTI GLI ESAMI DEI PRIMI 2 ANNI COMPRESA LE IDONEITA' PROPEDEUTICHE AGLI ESAMI DEL III ANNO

IV ANNO 1° sem.

Per sostenere Farmacologia II: Farmacologia I,

Per sostenere Malattie Infettive e Microbiologia Clinica: Farmacologia I, Fisiopatologia Generale,

Per sostenere Pat. Int. Organi di senso: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica.

Per sostenere Pat. Int. App. Gastroenterico: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica.

IV ANNO 2° sem

Per sostenere Malattie del Sangue ed Oncologia Medica: Fisiopatologia Generale, Semeiotica e Metodologia Clinica.

Per sostenere Radiologia e Biofisica: Semeiotica e Metodologia Clinica

Per sostenere Anatomia Patologica e Correlazioni anatomo-cliniche: Fisiopatologia Generale

Per sostenere Igiene e Medicina Preventiva: Malattie infettive e Microbiologia Clinica,

Per sostenere Metodologie in Medicina: Semeiotica e Metodologia Clinica

PER POTER FREQUENTARE I CORSI E SOSTENERE GLI ESAMI DEL V ANNO OCCORRE AVER SOSTENUTO TUTTI GLI ESAMI E IDONEITA' DEI PRIMI 3 ANNI

V ANNO 1° sem.

Per sostenere Neurologia: Farmacologia II

Per sostenere Psichiatria e Psicologia Clinica: Farmacologia II,

Per sostenere Chirurgia I: Patologia integrata apparato gastroenterico; Malattie del sangue e oncologia; Farmacologia II; Anatomia Patologica; Radiologia

Per sostenere Medicina Legale e Medicina del Lavoro: Igiene e Medicina Preventiva

V ANNO 2° sem

Per sostenere Medicina I: Pat. Int. Gastroenterico; Malattie del Sangue ed Oncologia Medica;; Anatomia Patologica e correlazioni cliniche; Radiologia; Farmacologia II, Metodol. In Med.

Per sostenere Pediatria: Farmacologia II; Anatomia Patologica e Correlazioni cliniche

Per sostenere Ginecologia e Ostetricia: Farmacologia II, Anatomia Patologica e Correlazioni cliniche

PER POTER FREQUENTARE I CORSI E SOSTENERE GLI ESAMI DEL VI ANNO OCCORRE AVER SOSTENUTO TUTTI GLI ESAMI E IDONEITA' DEI PRIMI 4 ANNI

VI ANNO 1° sem.

Per sostenere Chirurgia II: Chirurgia I

Per sostenere Medicina II: Medicina I,

Per sostenere Terapia Medica Applicata: tutte le Patologie Integrate (come da sbarramenti)

VI ANNO 2° sem.

Per sostenere Emergenze e Traumatologia: Medicina I; Chirurgia I

Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero esami superiore a quanto previsto dalla tabella sopra riportata viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "**ripetente**", senza obbligo di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal competente Consiglio della struttura didattica per motivata deliberazione.

Per gli Ordinamenti antecedenti al NOD (**Tab. XVIII/96 e ex D.M. 509/99**) vigono le rispettive normative.

Art. 9 (Apprendimento autonomo)

Il Corso di Laurea garantisce agli Studenti la disponibilità di un numero di ore non inferiore a 4500 nei sei anni di corso, completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato. Le ore riservate all'apprendimento sono dedicate:

- alla utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CCLS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da Personale della Facoltà;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 10 (Verifica dell'apprendimento)

Il CCLM, su indicazione della CTP, stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché propone al Preside di Facoltà, su indicazione dei Coordinatori dei corsi integrati, i nominativi dei componenti delle relative Commissioni e di eventuali supplenti.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 36 nei sei anni di corso.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni idoneative (*idoneità*) sono poste alla fine di uno dei Semestri del Corso. In esse viene accertata la preparazione relativa al programma svolto nel semestre stesso; l'esito viene annotato sul libretto ma non produce una votazione in trentesimi e -se superato- non dà luogo a nuovo accertamento in sede di esame. L'esito della valutazione idoneativa può contribuire alla quantificazione del voto dell'esame ad essa collegato. Lo studente è comunque tenuto a dimostrare in sede di esame la conoscenza degli argomenti del colloquio tramite richiami o riferimenti.

Le valutazioni certificative (*esami di profitto*) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Il coordinatore di Corso Integrato può autonomamente programmare delle *prove in itinere* che sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Quando attuate, non hanno valore certificativo, non sono obbligatorie (per lo studente) e non esonerano lo studente dal presentare tutta la materia del Corso Integrato in sede di esame, avendo come unico scopo quello di aiutarlo nel controllare lo stato della sua preparazione.

Gli esami di profitto e di idoneità possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

Le **sessioni di esame**, sono fissate esclusivamente in tre periodi:

- 1° sessione nei mesi gennaio-febbraio,
- 2° sessione nei mesi giugno-luglio,
- 3° sessione nel mese di settembre.

Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane.

In ciascun anno accademico il numero degli appelli è fissato secondo le norme indicate dal regolamento didattico di Ateneo (art. 29, punto 4).

Per gli Studenti reiscritti ad un anno di corso senza obbligo di frequenza possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame, anche in periodi diversi dalle tre sessioni indicate.

La Commissione di esame è costituita da non meno due e non più di quattro Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento. Per ogni sessione di esame è possibile attivare più commissioni.

Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi); - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali).

Art. 11 (Prova finale)

Lo Studente ha a disposizione **18 CFU** finalizzati alla preparazione della tesi di laurea presso strutture universitarie cliniche o di base. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea"; esso dovrà essere svolto al di fuori dell'orario dedicato alle attività didattiche ufficiali, non dovrà sovrapporsi a quelle a scelta dello studente (ADE) e dovrà essere richiesto non prima del mese di dicembre del IV anno.

Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al Direttore della stessa una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, *stages* in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

Il Direttore della struttura, sentiti i Docenti afferenti alla stessa e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (Esame di Laurea), lo Studente deve :

- aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- avere ottenuto, complessivamente 360 CFU articolati in 6 anni di corso
- avere consegnato alla Segreteria Studenti:
 - a) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea
 - b) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea

La prova finale verte sulla discussione di una tesi/dissertazione preparata dal candidato. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

1. la media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi;

2. i punti attribuiti per la durata degli studi (0,5 punti in meno per ogni annualità oltre il VI anno, fino ad un massimo di -3 punti);
3. per gli studenti che si laureano entro il VI anno, un punteggio legato alla sessione di laurea: +3 per quella estiva, + 3 per quella autunnale e +1 per quella straordinaria.
4. i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (+0.2 punti per lode) per un massimo di +2 punti; il risultato ottenuto in ciascun Progress Test, se superiore a quello mediano di Facoltà, è equiparato ad una lode.
5. i punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione alla durata): 0,2 al mese per un massimo di +2 punti.
6. i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari (fino ad un massimo di 8 punti). All'attribuzione del punteggio attribuito dalla Commissione contribuiscono:
 - Tipologia della ricerca (studio sperimentale; presentazione di casistica; case report; studio compilativo): punteggio massimo 5 punti;
 - Qualità della presentazione: punteggio massimo 1 punto;
 - Padronanza dell'argomento: punteggio massimo 1 punto;
 - Abilità nella discussione: punteggio massimo 1 punto.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "1 - 6" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale >110.

La prova finale di Laurea si svolge nelle sessioni indicate per legge, di norma tre:

- sessione estiva: mese di luglio
- sessione autunnale: mesi di settembre e ottobre
- sessione straordinaria: mese di marzo.

Art. 12 (Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio)

Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Medicina di paesi extra-comunitari, il CCLM affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo studente ha interrotto per tre anni consecutivi il corso di studio.

Sentito il parere della Commissione, il CCLM riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLMMC da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLMMC. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCLM dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei sei anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dagli organi competenti.

Riconoscimento della Laurea in Medicina conseguita presso Università estere

La laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CCLM:

- a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati;
- b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine; determina quali crediti formativi debbano comunque essere conseguiti dallo studente in specifici ambiti disciplinari.
- c) dispone che di norma vengano comunque superati gli esami clinici finali e quelli maggiormente specifici della realtà italiana (ad esempio Medicina I e II e Chirurgia I e II, Pediatria, Ginecologia e Ostetricia, Emergenze e Traumatologia, Terapia medica applicata, Igiene e Medicina Preventiva, Medicina legale e Medicina del lavoro).

Deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CCLM dispone l'iscrizione a uno dei sei anni di corso, in base al criterio che, per iscriversi a un determinato anno, lo Studente deve aver conseguito tutti i crediti previsti per gli anni precedenti, con un debito massimo di trenta crediti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dagli organi competenti.

I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

Art. 13 (Tutorato)

Si definiscono due distinte figure di Tutore:

1. la prima è quella del "consigliere" e cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Lo Studente viene affidato dal CCLS a un Tutore per il periodo preclinico e successivamente a un Tutore per il periodo clinico. Tutti i Docenti del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.
2. La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di Studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali (vedi) previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le altre attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

Art. 14 (Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici)

Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM) sottopone all'approvazione del Consiglio di Facoltà:

- le finalità formative secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in Medicina e Chirurgia, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
- il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando -nei corsi integrati previsti dal manifesto degli studi - gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
- l'attribuzione ai singoli docenti, nel rispetto delle competenze individuali, dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti non identifica titolarità disciplinari di corsi d'insegnamento.

Art. 15 (Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica)

Il CCLM, istituisce una Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP), che resta in carica per tre anni.

La CTP è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea ed è composta da:

- I Coordinatori di semestre;
- Due rappresentanti degli studenti individuati tra quelli eletti a far parte del CCLM.

La CTP, inoltre, può cooptare a scopo consultivo professionisti qualificati in campo sanitario, educativo e altri.

La CTP, esercita le seguenti funzioni:

1. presenta proposte al CCLM sugli obiettivi di apprendimento del "core curriculum" e la relativa attribuzione di crediti per il loro conseguimento;
2. propone l'aggregazione di tali obiettivi nei corsi integrati di insegnamento;
3. propone le afferenze ai Corsi integrati di insegnamento dei Docenti, tenendo conto delle necessità didattiche del CCLM, e del carico didattico individuale;
4. individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
5. organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone al CCLM l'attivazione.

La CTP, inoltre:

- a. discute con i Docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b. si rapporta alla Commissione paritetica per la didattica della Facoltà per il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- c. promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei Docenti;
- d. organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti della CTP sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Art. 16 (Il Coordinatore di Corso Integrato e di Semestre)

Per ogni Corso Integrato è obbligatoria la nomina di un Coordinatore, designato dal CCLM su proposta del Presidente del CCLM, sentita la Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica (CTP). Il **Coordinatore di un Corso integrato**, in accordo con la CTP esercita le seguenti funzioni:

1. rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;

2. propone alla CTP l'attribuzione dei compiti didattici concordati con Docenti e Docenti-Tutori in funzione degli obiettivi didattici propri del Corso;
3. propone alla CTP la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio Corso;
4. coordina la preparazione delle prove d'esame;
5. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato e ne propone la composizione;
6. è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso stesso;

Il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea indica il **Coordinatore di Semestre** tra i Coordinatori dei Corsi che ad esso afferiscono.

Il Coordinatore di Semestre è responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche del semestre e ne fa relazione alla CTP. Il Coordinatore di Semestre esercita le seguenti funzioni:

1. Organizza le attività didattiche del semestre con la collaborazione dei Coordinatori di Corso integrato.
2. Esercita funzioni di controllo sul buon andamento delle attività didattiche del semestre.
3. Raccoglie dai Coordinatori di Corso integrato la documentazione necessaria per la produzione della Guida dello Studente.

Art. 17 (Programmazione didattica)

Le attività didattiche del primo semestre di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre, quelle del secondo semestre hanno inizio nella prima o seconda settimana di marzo.

L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso dopo il primo, deve avvenire entro il 1 ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno tre mesi di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCLM approva e pubblica il **Documento di Programmazione Didattica** predisposto dal Presidente, coadiuvato dalla CTP, nel quale vengono definiti:

1. il piano degli studi del Corso di Laurea,
2. le sedi delle attività formative professionalizzanti e del tirocinio post-laurea,
3. le attività didattiche opzionali,
4. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame nei periodi previsti,
5. i programmi dei singoli Corsi,
6. i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori.

Art. 18 (Valutazione dei Corsi Integrati e dei Docenti)

Per ogni Corso Integrato si procede alla valutazione sia del Corso nel suo complesso che dei docenti ad esso afferenti. L'organizzazione delle attività di valutazione è affidata alla Commissione Paritetica di Facoltà. Gli esiti della valutazione dei Corsi integrati sono oggetto di discussione nell'ambito della CTP alla presenza anche dei rappresentanti degli studenti suddivisi per anno di frequenza. L'esito della valutazione dei Corsi Integrati e dei singoli docenti può condizionare modifiche alla organizzazione e struttura dei Corsi (es. assegnazione di CFU) ed alla attribuzione dei compiti didattici.

La valutazione delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti.

Il CCLM programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di altre sedi e con la Conferenza Presidenti dei CdL in Medicina e Chirurgia, verifiche annuali oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli

Studenti durante il loro percorso di apprendimento: tali verifiche hanno il nome **Progress Test**. Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli Studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. La partecipazione degli studenti al Progress Test è facoltativa ma consigliata. L'esito del Progress Test contribuisce alla attribuzione del voto di Laurea (vedi art. 11)

Art. 19 (Formazione pedagogica del Personale docente)

Il CCLM organizza periodicamente iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i suoi Docenti. La partecipazione a tali iniziative viene inserita nella certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e costituisce elemento di valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea. Questa attività è promossa e coordinata dalla Commissione Tecnica di Programmazione didattico-pedagogica (CTP). Il CLMMC aderisce alle iniziative di formazione pedagogica del Personale docente organizzate dalla Facoltà.

Art. 20 (Sito web del Corso di Laurea)

Il Corso di Laurea predispone un sito WEB, all'interno del sito WEB di Facoltà, contenente tutte le informazioni utili agli Studenti ed al Personale docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.

Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, devono essere comunque disponibili per la consultazione:

- l'Ordinamento Didattico,
- la programmazione didattica, contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi, le date fissate per gli appelli di esame di ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli Docenti sono disponibili per ricevere gli Studenti.
- il Regolamento.

Gli eventuali sussidi didattici *on line* per l'auto-apprendimento e l'auto-valutazione sono resi disponibili su un apposito sito dell'Ateneo (Aulaweb).

Il sito web è utilizzato anche per l'iscrizione agli esami ed alle ADE, per la proposta di nuove ADE da parte dei docenti e per la attestazione della frequenza alle ADE, secondo modalità definite dalla CTP

Art. 21 (Norme transitorie e finali)

Per quanto non previsto da questo regolamento, ci si riferisce al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia. In particolare le caratteristiche del Consiglio di Corso di studio (composizione ed attribuzioni) e del Presidente del Consiglio di Corso di studio (attribuzioni, elezione ecc.) sono definite dal regolamento di Facoltà.